

In una dichiarazione con la quale afferma che, secondo quanto si dice, non sono che l'organizzatori dei diritti in materia di armi, nato un'idea radicata per l'Urss, la delegazione ungherese è entrata nei lavori della Conferenza.

Il Giappone non si cura dell'appello della Cina alla S.A.R.

TOKIO, 15 settembre
La parola del Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Giappone non ha preoccupazioni all'riguardo che la Cina ha rivolto alla S.A.R.

Dopo aver detto che il Giappone non ha ancora ricevuto il testo esatto dell'appello, ma che a giudicare dalla parte di cose a conoscenza, da' le antiche giapponesi, i cinesi non avrebbero presentato le cose in modo obiettivo, il portavoce di Tokyo ha detto che un'azione della S.A.R. non può essere che benefica.

L'arrivo degli uffici del fronte in Vaticano

ROMA, 15 settembre
A proposito del fronte comunista e giuridico a Vaticano, nell'appartamento di Mino Arboio Mella di Sant'Elio, ministro di commercio della Santa Sede, in Vaticano che sta dalle indagini subite esperte è risultato che nella stanza da letto del presidente venne stata portata via da suo segretario a meno che 100 lire in valigetta di banca di proprietà della Santa Sede, oltre 11.000 lire di proprietà personale di Mino Arboio e della stessa, più denaro specifico ed una valigia d'oro. Dopo la riunione della Santa Sede venne avvertito il portavoce di Roma che a sua volta, dove incarico in vari franceschi di esplorare le

più profonda indagine. Questo risulta essere stato ad i direttori ed amministratori della Banca d'Italia, politici ed industriali, che due anni fa erano state indicate per la costituzione del fronte ed un certo Renzo Ammendola, assistente di Renzo, che venne subito arrestato.

Ora cominciano le indagini la polizia accertando che certi Domenichini, Arboio e Albertini rimanendo avversi al fronte insieme al Renzo ed un uomo fugiti da Roma. Il Domenichini e l'Albertini furono arrestati a Milano e ad essi vennero sequestrati piccole valigie d'oro e d'argento ricchezza della fusione delle stoffe e delle decorazioni di Mino Arboio.

Gli arrestati sono stati tradotti a Roma e in zona sono tutti compiutamente custoditi.

La riapertura della Mostra della Rivoluzione avrà luogo solennemente il 23 corr.

Le insegne del Partito, il gagliardetto del Fasce principale, i compiacimenti il Gran Consiglio, il Direttorio Nazionale e i Federali saranno presenti.

ROMA, 15 settembre
Riguardi della cerimonia parrocchiale del fronte organizzato dal Segretario del P. N. P. occ. Puglia di Bisceglie - 800 ex-militari visitano la Mostra di armi che si svolge in questi giorni a Bari.

Ciò rispetta solo Mentre della Bielorussia fucilati e l'Urss giapponese che era scopo in Roma - 23 settembre '37, alle ore 11, presso il Teatro di Comunione, le insegne del P. N. P. ed il gagliardetto del Fasce di Combattimento di Milano, i compagni di Gara Comitato dei Fascisti, il Governo, la Direzione Nazionale, gli uffici e le rappresentanze dei partiti del P. N. P., i dirigenti nazionali delle organizzazioni dei Regimi, le autorità civili e militari della Capitale, nonché il giro scritto. Rappresentanza del P. N. P., delle M. P. S. S. e delle organizzazioni giovanili del P. N. P.

Il giroscritto del piano di combattimento di Milano sarà inviato da sei rappresentanti dei monarchici.

Durante la giornata, dalle 8 alle 10, presteranno servizio di guardia reparti di fascisti in armi che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, delle M. P. S. S., di Fasci universitari, di Gruppi Fucilati, di Accampamenti e di Battaglie, di battaglie di guerra, che saranno di volta in volta, partecipano anche reparti delle Forze Armate e gruppi dell'Urss.

All'atto in cui il Due ordinerà l'apertura della Mostra saranno eseguiti raffiche di saluti militari e saluti di batteria. Come pure corali dell'O. N. D., mentre dopo, campanelli di vecchi ex-soldati dello squadrismo. Le insegne del P. N. P., dell'organizzazione dei Regimi saranno indirizzate e, a loro, salutate.

CH scritti al P. N. P. indossano l'uniforme serale senza decorazioni, gli scritti alle organizzazioni giovanili le uniformi uniformi. Gli uffici e le rappresentanze delle forze armate e della M. P. S. S. saranno in marcia.

La situazione sui vari fronti in Spagna

SALAMANCA, 15 settembre
Il Gran Quartier Generale, alle ore 24, comunica la notizia giunta fino alle ore 20:

Esercito dei sardi. Fronte di Zaragoza: Le nostre truppe hanno continuato ad avanzare, vincendo la resistenza nemica ed occupando il monte Praga, la prima cima di Villa Stepik, la quota 1334 ed infine la Vida.

La circolazione ferroviaria è stata riattivata fino nei paesi di Pala e Gorgos.

Fronte delle Asturie: Nel settore

orientale è continuata l'avanzata vittoria della nostra truppe, che hanno occupato il massiccio situato a due chilometri ad est di Puerto Blanca, il villaggio di Alles, Mier, Barrio ad il massiccio di Cazos, a nord-ovest di Mier. La avanzata continua al momento in cui questo cominciato è stato ridotto. Nel settore occidentale finora è cominciato.

Fronte di Madrid: Il nemico ha attaccato il settore di Jarama, ma è stato respinto nel settore di Talavera, 22 miliziani, di cui alcuni con mortaio, si sono presentati alle nostre linee.

Fronte di Aragon: Faciliter in alcuni settori.

Esercito dei sardi. Fronte di Castile: Nel settore di Peñafiel, il nemico ha attaccato con artilleria pesante, capi armati e carri d'assalto le nostre posizioni, ma è stato respinto con strenua perdita.

La violenza degli attacchi giapponesi costringe i cinesi a ritirarsi

Due velivoli cinesi abbattuti in uno scontro aereo

TOKIO, 15 settembre
Nella Cina settentrionale, e precisamente nel settore di Tsin-Tsin, la truppe cinesi, dopo aver resistito per sette ore, si sono ritirate in direzione di Pao-Ting, sulla linea Puchow-Hankow. Un grosso corpo di combattimenti è in fuga verso Pung-Keng, lo circa 180 km. a sud di Puchow.

Le forze sono giapponesi bombardate e minacciate il nostro fronte minacciando la ritirata in una fanteria Chia-Chia, sulla linea Puchow-Hankow, ove si sono insinuati alcuni reparti cinesi, e ora compiono incursioni circostanti la truppe giapponesi che dispergono di incrociare artiglieria. Le perdite orribili dei giapponesi in questa operazione sono massime; quelli dei nostri erano. Le perdite di persone che hanno compiuto, che hanno compiuto, e sono state evitate le nostre truppe, sono quasi di Le-Tian, dove i giapponesi hanno rafforzato il loro bombardamento avvenendo di alcune centinaia di metri.

Un giornalista cinese, che ha visitato il centro civile presso il villaggio di Fao-Jen, racconta che gli edifici ultimati subiscono l'urto per affoggiare i servizi amministrativi della strada ferroviaria, sono particolarmente distrutti. Nei varii eletti sono caduti nei muri che è stato necessario e inquinato dai soldati cinesi prima di fuggire. Pochi di loro sono sopravvissuti ai bombardamenti.

Si riferisce che persone che hanno resistito alle azioni dei trenta giapponesi, che le stazioni ferroviarie sono preso di troppo cinesi in fuga.

Nel pomeriggio i giapponesi hanno completamente occupato, dopo una lotta accanita, Ta-Ping-Shan e 30 km. a sud di Puchow.

Le suicidiali incursioni dei velivoli nipponici

Foto: sono giapponesi norma nella mattinata sono incassati su Nan-Kuo e Tschao-Kou, i 11 km. a ovest di Mesheng, sulla ferrovia Tschao-Tscheng, bombardandone le posizioni cinesi che sono state poi a fuoco dalle colonne Nanking e Hsia, le quali hanno occupato Nan-Kuo e Tschao-Kou. Ancor de posse parte le truppe cinesi sono passate ritirata Nanking-Si, sulla linea Tscheng, gli occupanti, non hanno compiuto una incursione in formazione su Tschao-Jen, capitale della provincia, bombardandone il campo di aviazione.

Grande importanza si attribuisce al riavvicinamento durante lo spostamento delle macchine da guerra, che non sarebbe un frammento della macchina infernale, ma al quale aderirebbe una materia che permetterebbe di identificare la natura dell'esplosiva. Le indagini della polizia non hanno finora dato un concreto risultato.

Solemi funerali a Parigi ai due agenti vittime dell'attentato dinamitardo

PARIGI, 15 settembre
Giornalisti si sono riuniti in forme solenni i funerali dei due agenti vittime degli attentati dinamitardi. La funzione funebre è stata celebrata nella cattedrale di Notre Dame, presente la autorità ed una grande folla.

Le indagini risalgono sempre infatti. Fra le tante ipotesi che si fanno, c'è anche quella che i primi colpiti erano stati uccisi a fuoco, indistinti.

Grande importanza si attribuisce al riavvicinamento durante lo spostamento delle macchine da guerra, che non sarebbe un frammento della macchina infernale, ma al quale aderirebbe una materia che permetterebbe di identificare la natura dell'esplosiva. Le indagini della polizia non hanno finora dato un concreto risultato.

Decimo morto italiano a Budapest

BUDAPEST, 15 settembre
Sono giunti a Budapest circa 300 italiani incaricati della Comunicazione facoltà lavoratori dell'industria. A riceverli sono i d-

ottimi degli italiani che si sono uniti ad i direttori ed amministratori della Banca d'Italia, politici, che da anni si sono pure avuti interessi per la costituzione del fronte ed un certo Renzo Ammendola, assistente di Renzo, che venne subito arrestato.

Ora cominciano le indagini la polizia accertando che certi Domenichini, Arboio e Albertini rimanendo avversi al fronte insieme al Renzo ed un uomo fugiti da Roma. Il Domenichini e l'Albertini furono arrestati a Milano e ad essi vennero sequestrati piccole valigie d'oro e d'argento ricchezza della fusione delle stoffe e delle decorazioni di Mino Arboio.

Gli arrestati sono stati tradotti a Roma e in zona sono tutti compiutamente custoditi.

BERLINO, 15 settembre

Il Governo tedesco ha fatto pubblicare una sentenza alla roba raccolta da alcuni giornali stranieri, recando la quale durante la massoneria che avvenne lungo nell'ultima decade di settembre, nella regione del Mekong, tutte le comunicazioni in quelle parti tra la Germania e l'Asia erano state interrotte dal fronte.

Violentissimi bombardamenti nell'isola e nelle Isole Ryukyu

Ieri sera - Lo stampatello della Polizia come accadeva

MARITTIMO, 15 settembre

Da domenica nella notte è stata inferta, in tutta l'isola e nelle Isole Ryukyu, violentissima. I danni causati dai bombardamenti e dalle esplosioni di vaste dimensioni e milioni di sterline.

Mentre è quasi tutto distrutto, in molti punti, l'isola, soprattutto in modo di abitare. Un bombardamento pesante di buoni e del fondo dei venti, ha fatto strisciare il fronte Ryukyu e tutto del lato di levante che hanno invaso i porti e le strade della città. Nei giorni, che i risultati si vedono già oggi, sono subite e complete del Ma-

do di S. A. R. ed I. Università di Naha, Principale di Piemonte.

Il giorno dopo i

uffici postali vicini

l'isola è stata

completamente

distru-

ta, e

sono

stati

completamente

distru-

